

Legacoop informazioni 17-2024

LEGACOOP **Informazioni**

Segreteria di Redazione: Tel. 0684439601.

Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.

Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop.

Direttore Responsabile: Massimo Tognoni.

Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015.

Tabella dei Contenuti

Def, Alleanza Cooperative "Più risorse alle stazioni appaltanti perché riconoscano qualità"	3
G7 Esteri: il Civil7 esorta i ministri a un impegno per un futuro pacifico.....	5
"Viviamo Cultura": ecco i vincitori della seconda edizione della call.....	7
Sicilia, Legacoop Agroalimentare chiede lo stato di emergenza per la siccità	9
Vertenza BRT, UNATRAS: avviato tavolo di confronto nazionale per la tutela dei fornitori dell'autotrasporto	11
Legacoop produzione e servizi. Il 10 maggio al Comune di Pescara il seminario sul nuovo Codice dei contratti pubblici	13
I precetti della sostenibilità, presentato a Bologna il volume di Fondazione Unipolis....	15
Nasce ForteMugello: la cooperativa agricola Il Forteto cambia nome	17
Legacoop Emilia-Romagna. La sfida di Skift: far crescere le imprese rispettando l'ambiente.....	19
Ddl montagna, Legacoop agroalimentare: valorizzare l'esperienza delle filiere cooperative.....	21
Al Conad di Morciano (RN) in vendita i prodotti solidali della Cooperativa sociale Ca' Santino.....	23
Sedico (BL), proseguono gli incontri con l'infermiera di comunità	24
Benessere animale e sostenibilità: la Stalla sociale Piazzola compie 50 anni	26
Unipol e UnipolSai, approvati il bilancio di esercizio 2023.....	28
Al G20 Spiagge presentato il progetto di candidatura Unesco della Pesca con attrezzi tradizionali nelle lagune e in mare	29
Nuovi soci, progetti europei e focus sui giovani nel programma 2024 del network cooperativo Impronta Etica	31
Legacoop Agroalimentare: riconoscimento e gratitudine per lavoro De Castro all'Europarlamento	33
Legacoop Agroalimentare presente al Seafood Expo Global di Barcellona.....	35
Comunità energetiche, aggiornate le regole operative e pubblicato il decreto corrispettivi.....	37
Cooperativa Itaca. Persone con disabilità a sostegno di Admo FVG.....	39
Cooperativa Itaca. Change è best practice europea nella prevenzione della violenza di genere	42
Assemblea soci Lamosano: bilancio 2023 positivo, rinnovato il cda della cooperativa ..	44
Economy Award: assegnato a CNS il premio Legalità e Profitto	46
Il vino cooperativo romagnolo al Vinitaly, export e innovazione in evidenza.....	47

Def, Alleanza Cooperative “Più risorse alle stazioni appaltanti perché riconoscano qualità”

22 Aprile 2024



Roma, 22 aprile 2024 – Ricomprendere la cooperazione tra i soggetti dell’economia sociale riconoscendole un ruolo di traino, supportare le stazioni appalti pubbliche per favorire un adeguamento delle tariffe, continuare a investire su lavoro, energia e green. Sono tra i principali temi affrontati il 22 aprile nel corso dell’audizione dell’Alleanza delle Cooperative sul Def in commissione Bilancio a Montecitorio.

Economia sociale Nel corso del 2024 andranno a regime alcune delle iniziative contenute nel Piano di azione Ue per l’Economia Sociale. Entro due anni anche l’Italia si dovrà dotare di una Strategia Nazionale sull’Economia sociale alla quale anche la cooperazione dovrà dare un suo apporto. Inoltre, occorrerà individuare una infrastruttura istituzionale di riferimento sia a livello nazionale sia a livello locale. Il DEF dovrà iniziare a definire la strategia di bilancio per attuare le indicazioni della Raccomandazione UE.

La “cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata” deve essere ricompresa entro la categoria dei “soggetti dell’economia sociale”. La cooperazione può giocare un ruolo di “traino” nei confronti dell’economia sociale nel suo complesso, spronando i soggetti che la popolano ad essere ad un tempo attori dello sviluppo e della coesione sociale, promotori di innovazione e non solo garanti dell’equilibrio sociale.

Appalti Abbiamo positivamente accolto il nuovo codice dei contratti pubblici, perché abbiamo ritenuto importante per noi l'inserimento del principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale. Il principio trova una duplice declinazione nei due diversi istituti della revisione prezzi e della rinegoziazione. Quanto alla revisione prezzi, è altrettanto positivo il ritorno all'obbligatorietà dell'inserimento delle clausole di revisione prezzi all'interno dei bandi di gara (ex art. 60 del d.lgs. 36/23), dopo la facoltatività prevista dal d.lgs. n. 50/2016. Purtroppo, però, occorre evidenziare che, soprattutto nel settore dei servizi, l'applicazione delle nuove tutele, valide ovviamente solo per i nuovi appalti, lascia scoperti tutti quegli affidamenti pluriennali privi di clausola di revisione prezzi e sottoposti nell'ultimo biennio ad una crescita dei costi trainata da un'inflazione a due cifre e dal conseguente aumento delle retribuzioni derivante dal doveroso rinnovo dei contratti collettivi. Il caso del rinnovo del CCNL della cooperazione sociale è il più eclatante: grandissima attenzione ai lavoratori e quindi un invito alle PA perché prestino attenzione ai nuovi costi derivanti dai rinnovi. Occorre che il DEF supporti finanziariamente le amministrazioni per consentire loro di adeguare i contratti sottoscritti con le imprese, soprattutto in settori delicati come quello dei servizi sociali.

Lavoro Per evitare che lo sforzo messo in campo da associazioni ed imprese risulti vano, è assolutamente importante prevedere una proroga delle misure varate nel corso degli ultimi anni per il taglio del cuneo fiscale, immaginando una loro dimensione strutturale. Proprio in quest'ultimo ambito occorre continuare a garantire supporto alle società cooperative costituite da lavoratori provenienti da aziende in crisi (c.d. operazioni di "workers buy out") e da aziende i cui titolari intendano trasferire la titolarità dell'impresa ai lavoratori medesimi al fine di garantire il passaggio generazionale, in continuità con quanto previsto dalla Legge n. 49/85 (c.d. Legge Marcora).

Fisco Siamo favorevoli ai principi della riforma fiscale, lo abbiamo più volte dichiarato. Chiediamo tuttavia che si mediti seriamente sugli effetti della soppressione dell'ACE e si prevedano efficaci misure compensative. La misura ha effetti significativi sulle cooperative, al punto da determinare a regime un maggior carico Ires sul movimento di quasi 100 milioni di euro. Pertanto, a regime, il maggior carico fiscale in media sopportato dalle cooperative si attesterà su un più 17%

Energia e Ambiente Occorre un rafforzamento delle misure finalizzate alla sicurezza energetica e un'attuazione improntata alla prudenza sia del processo di decarbonizzazione e di riduzione delle emissioni, sia di una maggiore penetrazione delle fonti rinnovabili, con l'individuazione di strumenti di garanzia funzionali ad una maggiore resilienza del sistema energetico. In tale contesto, se, quindi, risulta comprensibile e condivisibile l'approccio adottato negli anni passati a livello nazionale, con interventi emergenziali e di breve periodo, dall'altro lato va sottolineata l'esigenza di programmare e mettere in campo azioni di carattere strutturale di medio-lungo periodo.

G7 Esteri: il Civil7 esorta i ministri a un impegno per un futuro pacifico

23 Aprile 2024



Roma, 23 aprile 2024 – Si è conclusa venerdì scorso a Capri la riunione dei ministri degli Esteri dei Paesi del G7, ospitata dall'Italia nell'anno di presidenza che vedrà a giugno il vertice dei leader. Le organizzazioni della società civile, tra cui l'**Alleanza delle cooperative italiane**, riunite nel gruppo di engagement ufficiale "Civil 7" per l'occasione hanno indirizzato ai ministri degli Esteri un documento di presa di posizione collettiva, con importanti richieste politiche. Il contesto internazionale sempre più conflittuale e pericoloso che stiamo vivendo richiede uno sforzo senza precedenti per ristabilire un sistema di equilibrio multilaterale che promuova percorsi di pace e diritto internazionale, non una deriva verso una maggiore guerra.

"Il mondo sta vivendo una minacciosa serie di crisi interconnesse – conflitti, clima, fame – le cui cause strutturali rimangono irrisolte – scrivono nel documento le organizzazioni del Civil 7. Il G7 può essere parte del problema, se promuove unilateralmente gli interessi delle economie più sviluppate, o parte della soluzione, se difende i diritti umani e gli interessi comuni dell'umanità e del pianeta **per un futuro più pacifico, giusto e sicuro**".

La fragilità della pace globale, la persistenza dei conflitti armati e l'aumento del

rischio di utilizzo di armi nucleari richiedono la massima urgenza e azioni concrete.

Si stanno poi anche affrontando una serie di sfide critiche, strutturali e sistemiche, con ampi gruppi di popolazione come le donne, i bambini, i giovani e i più emarginati che portano il peso **maggiore di queste crisi**. L'incapacità degli Stati di mitigare gli impatti del clima sta portando alla fame, all'inedia e alla carestia. In molteplici crisi prolungate e spesso dimenticate, la prolungata mancanza di impegno politico nell'implementazione di soluzioni sostenibili per affrontare le cause dei bisogni umanitari sta portando le persone a compiere scelte terribili semplicemente per sopravvivere.

Le organizzazioni del C7 **hanno dunque esortato i Ministri degli Affari Esteri e i governi del G7 a promuovere cambiamenti sistemici, trasformativi e generativi nelle politiche internazionali attraverso il sistema multilaterale**. Il G7 può svolgere un ruolo utile nella costruzione del consenso sull'accelerazione dell'azione necessaria per evitare che la crisi a più livelli raggiunga livelli catastrofici e per far avanzare l'agenda per lo sviluppo sostenibile.

Nel documento (che si può [leggere in versione integrale a questo link](#)¹) sono state dunque avanzate ai Ministri degli Esteri del G7 delle richieste specifiche che vadano in una direzione **proattiva e pronta a trovare un compromesso e a mantenere il dialogo** nonostante le differenze strategiche, evidenziando quattro principali aree di azione: **Pace, sicurezza comune e disarmo nucleare; Assistenza basata su principi umanitari; Giustizia alimentare e trasformazione dei sistemi alimentari; Mobilità umana e migrazioni**.

1. Vedi <https://civil7.org/news/2227/>.

“Viviamo Cultura”: ecco i vincitori della seconda edizione della call

24 Aprile 2024



Sono stati presentati a Montefusco (AV) i progetti vincitori della seconda edizione della call **“Viviamo Cultura. Il Patrimonio di tutti”**, promossa dall'**Alleanza delle Cooperative Cultura – Agci, Confcooperative, Legacoop** – con il sostegno dei fondi mutualistici, **Coopfond, FondoSviluppo, GeneralFond, e con la collaborazione di Anci e Fondazione Fitzcarraldo.**

Al centro dei progetti il modello del Partenariato Speciale Pubblico Privato – PSPP, un modello strategico per una sempre migliore valorizzazione del patrimonio culturale.

Di seguito i vincitori.

BADIA LOST & FOUND. “Caserma Creativa” è il progetto che intende restituire ai cittadini e a tutti i viaggiatori un bene – l'ex caserma dei carabinieri – non fruibile da 33 anni nel cuore del centro storico di Lentini (SR) per farne un centro culturale ibrido con un' ampia offerta di

servizi a base culturale.

ARCHEOFFICINA. In provincia di Trapani, un progetto che mira alla creazione di una rete museale integrata tra l’area del parco archeologico di Lilibeo Marsala e i suoi siti esterni. Al centro del recupero e musealizzazione di 5 siti attualmente chiusi al pubblico e in stato di parziale abbandono.

IMPACT. “Muro Tenente Parco Archeologico Generativo” è il progetto che mira a ridefinire il concetto di parco archeologico trasformando una semplice area allestita come museo all’aperto in un luogo di produzione di valori cultura e lavoro ispirata all’agenda 2030 dell’ONU”.

CADA DIE TEATRO. La riapertura del teatro della Vetreria di Cagliari, chiuso da 2019, che è il cuore pulsante e aggregativo del territorio, è al centro del progetto di una delle più antiche cooperative di teatro. Cada Die intende sviluppare interventi territoriali di aggregazione, con un’attenzione particolare agli anziani, e la divulgazione culturale per la comunità.

JUST MO’. Un hub culturale per la comunità, e centro di coordinamento delle attività del bando borghi vinto dal Comune di Civitacampomariano (CB), che intende diventare il punto di accoglienza per i visitatori in arrivo nel piccolo borgo e garantire continuità oltre la fine delle risorse del PNRR.

“Abbiamo voluto con convinzione questa call per sostenere concretamente la diffusione di un nuovo rapporto tra pubblico e privato”, spiegano i presidenti **Giovanna Barni, Irene Bongiovanni, Eugenio Fusignani.** “Il PSPP si sta infatti affermando sempre di più come modello fondamentale per accompagnare la definizione di un nuovo patto tra pubblico e privato, innovativo, che ha al centro la valorizzazione del patrimonio culturale. Grazie a questo modello, Enti Pubblici e Cooperative possono avviare progettualità condivise, di lunga durata, che escono finalmente dalla logica ‘concessoria’ per entrare invece in una logica che ha il focus su progetti di sviluppo sostenibile, a base culturale. L’obiettivo della call è quello di affiancare Comuni e cooperative nella definizione di PSSP e contribuire così alla diffusione e alla conoscenza di questo importante strumento normativo. Grazie al lavoro dell’Osservatorio sul rapporto tra Pubblico e Privato, avviato da Alleanza delle Cooperative, ANCI e Forum del Terzo Settore, abbiamo deciso di avviare un importante lavoro di mappatura, a livello nazionale, dei PSPP esistenti o in via di definizione. L’obiettivo è quello di raccogliere le opportunità, ma soprattutto le criticità ancora esistenti per una piena attuazione e diffusione dei PSPP. Grazie ai dati emersi si potranno così definire delle chiare linee guida per PA e privati. Serve infatti un altro deciso passo in avanti nel sostegno a modelli innovativi di valorizzazione del patrimonio culturale diffuso nel nostro Paese. La cooperazione sta offrendo un contributo di pensiero e di concretezza perché siamo convinti che, grazie a un buon rapporto tra pubblico e privato, si possa fare la differenza e offrire opportunità di sviluppo per molte comunità”.

Sicilia, Legacoop Agroalimentare chiede lo stato di emergenza per la siccità

22 Aprile 2024



“Aumento delle temperature e scarsità di pioggia mettono in crisi l’agricoltura in Sicilia. Dalle nostre cooperative arriva un disperato appello in quanto filiere come quella vitivinicola ed ortofrutticola, già fortemente provate dai cambiamenti climatici e dalla peronospora, rischiano letteralmente il collasso”. **Cristian Maretti** presidente di Legacoop Agroalimentare sottolinea la drammatica situazione che si vive nelle campagne siciliane e non solo vista la dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale avvenuta a fine marzo da parte della Regione Sicilia con la riduzione forzata dell’uso d’acqua e il razionamento anche per scopi domestici. A pesare “come raccontano le cooperative siciliane di Legacoop Agroalimentare, è, sì **la siccità ma anche l’ormai strutturale carenza d’acqua negli invasi**”, continua Maretti. Una crisi che colpisce gli invasi siciliani rischia di avere contraccolpi drammatici sulla produzione agricola dell’isola: soltanto a marzo sono mancati 300 millimetri di pioggia, il settimo mese consecutivo con precipitazioni inferiori alla norma.

“Nella Giornata della Terra, la difficile situazione in Sicilia è un invito urgente a far sì che la sostenibilità sia un stile che caratterizza scelte e azioni di tutti come da sempre lo è per le

filiere cooperative”, commenta Maretti.

Per la Regione perdite in agricoltura fino a 2,7 miliardi di euro. Il peso dell’agricoltura in Sicilia è importante. È tra le regioni d’Italia con le maggiori superfici agricole utilizzate (1,342 milioni di ettari, 338mila destinati a biologico), conta 142.416 aziende attive nel settore agricolo che arrivano a 160.629 (il 13% del totale Italia) con il tutto il comparto agrifood, e un valore alla produzione di 9,7 miliardi di euro. La Regione ha stimato perdite comprese tra 1 e 2,7 miliardi di euro a seconda delle precipitazioni che dovessero verificarsi o meno nei mesi di aprile e maggio.

Misure a sostegno del comparto agricolo e di quello zootecnico. Con la siccità ad essere in crisi e a subire danni, continua Maretti, sono “l’agricoltura e la zootecnia dove, tra l’altro, pesa la mancanza di scorte di fieno e l’assenza di pascoli verdi. Ecco perché è urgente che **sia dichiarata l’emergenza nazionale in Sicilia e sono necessarie, da parte di Regione e Governo, misure compensative** in grado di sollevare il settore agroalimentare ormai in ginocchio”, commenta il presidente di Legacoop Agroalimentare.

Il rischio, evidenzia **Filippo Parrino** presidente di Legacoop Sicilia, “è la chiusura di decine di aziende con il conseguente depauperamento delle campagne e del nostro patrimonio agricolo. **La dichiarazione dello stato d’emergenza è l’unico strumento, al momento, in grado di dare ristoro all’economia agroalimentare** della Sicilia che adesso, in codice rosso, non può permettersi lungaggini burocratiche”.

Vertenza BRT, UNATRAS: avviato tavolo di confronto nazionale per la tutela dei fornitori dell'autotrasporto

24 Aprile 2024



A fronte delle pressanti richieste avanzate dal **coordinamento unitario delle associazioni dell'autotrasporto UNATRAS**, per il tramite dell'associazione FEDIT, è stato formalmente avviato il tavolo di confronto nazionale sul processo di riorganizzazione dei fornitori avviato dal corriere BRT Spa.

Dopo aver manifestato il grave stato di disagio che stanno vivendo centinaia di padroncini fornitori di BRT a seguito del recesso unilaterale dei contratti in essere, UNATRAS ha richiesto informazioni dettagliate ai vertici BRT sulle azioni che sta mettendo in campo, lamentando un approccio poco trasparente e senza preventivo coinvolgimento informativo degli operatori dell'autotrasporto. Infatti, in varie parti d'Italia, i fornitori che in questi anni hanno prestato servizio per l'azienda spesso in monocommittenza e investendo risorse sul rinnovo dei mezzi, rischiano di trovarsi in estrema difficoltà senza più un lavoro dall'oggi al domani.

In rappresentanza di BRT, il CEO Stefania Pezzetti ed un gruppo di manager, confermando la

totale disponibilità ad un dialogo costante con UNATRAS, hanno tenuto a rassicurare che non ci sarà alcuna ripercussione sociale e che c'è la volontà di garantire tutti i fornitori coinvolti vagliando le soluzioni possibili, fermi restando i vincoli imposte dal piano concordato con il Tribunale di Milano.

Nello specifico, pur ribadendo la regolarità e correttezza della posizione assunta con la riorganizzazione interna, i vertici BRT hanno convenuto sulla richiesta di: aprire subito un tavolo di confronto tecnico che possa valutare – entro un periodo ragionevole – tutte le opzioni concretamente disponibili rispetto alle diverse esigenze manifestate; sospendere – in attesa della conclusione dei lavori del costituendo tavolo tecnico – l'invio di ulteriori comunicazioni di recesso a quei Fornitori che non presentino evidenti rilievi di compliance e/o che non operino all'interno di filiali nelle quali è già stato avviato un processo di consolidamento.

BRT si impegna inoltre a continuare a garantire la massima qualità possibile di servizio, avendo come obiettivo lo sviluppo virtuoso e sostenibile del business, in attuazione di una politica aziendale improntata ai valori di trasparenza, integrità e rispetto delle norme a tutela dei lavoratori.

BRT Spa FEDIT e UNATRAS confidano di portare avanti interlocuzioni corrette e stabili, operando nello spirito di fattiva collaborazione.

Legacoop produzione e servizi. Il 10 maggio al Comune di Pescara il seminario sul nuovo Codice dei contratti pubblici

24 Aprile 2024

SEMINARIO

LEGACOOP

PRODUZIONE E SERVIZI

LEGACOOP

ABRUZZO

in collaborazione con

**Coordinamento Italia Mediana
Legacoop Produzione e Servizi**

cns CONSORZIO
NAZIONALE
SERVIZI

all'interno del servizio "Diritti al Punto"

con il patrocinio di



Comune di Pescara

IL NUOVO CODICE DEI **CONTRATTI** **PUBBLICI**

PESCARA
Sala Consiliare del Comune
Piazza Italia, 1

10 maggio 2024
ore 10.00

GLI ASPETTI RILEVANTI TRA CODICE E GIURISPRUDENZA

Venerdì 10 maggio 2024, dalle 10, si terrà a Pescara, presso la sala Consiliare del Comune (Piazza Italia, 1), il seminario "**Il nuovo Codice dei contratti pubblici: gli aspetti rilevanti tra codice e giurisprudenza**".

L'evento, patrocinato dal **Comune di Pescara**, è organizzato da **Legacoop Produzione e Servizi** e **Legacoop Abruzzo**, in collaborazione con **Coordinamento Italia Mediana di Legacoop Produzione e Servizi** e con **Consorzio Nazionale Servizi** all'interno del servizio del Consorzio "DirittialPunto".

I lavori, aperti dai saluti del Sindaco di Pescara **Carlo Masci** e dal Presidente di Legacoop Abruzzo **Luca Mazzali**, saranno introdotti da **Marina Donato**, Direzione Legale CNS. Seguirà la sessione formativa a cura di **Michele Lombardo**, Avvocato Studio Legale Lombardo. Il Question time sarà curato dal Responsabile dell'Ufficio Legislativo e del Lavoro di Legacoop Produzione e Servizi **Daniele Branca** e dalla Responsabile Revisioni di Legacoop Abruzzo **Marisa Gismondi**. Le conclusioni saranno affidate dal direttore di Legacoop Produzione e Servizi **Andrea Laguardia**.

[SCARICA IL PROGRAMMA](#)¹

Per informazioni rivolgersi alla segreteria di Legacoop
Abruzzo: segreteria@legacoopabruzzo.it – 085/4159949

1. Vedi <https://www.lps.coop/wp-content/uploads/2024/04/PROGRAMMA-Codice-Appalti-10-maggio-2024.pdf>.

I precetti della sostenibilità, presentato a Bologna il volume di Fondazione Unipolis

22 Aprile 2024

Il presidente Gamberini tra i coautori.

“La sostenibilità sempre di più tocca qualsiasi campo di disciplina e settore con effetti a ogni livello di operatività: dalla formazione ed elaborazione di pensiero, dai comportamenti delle persone e organizzazioni, alla normazione di leggi, all’uso di linguaggi nel marketing e nella comunicazione. L’evoluzione del fenomeno sta producendo nuove visioni e prospettive ma anche nuovi interrogativi e il bisogno di una più chiara sistematicità”. Questa la consapevolezza alla base de **“I precetti della sostenibilità”**, il documento di iniziativa della Fondazione Unipolis presentato il 12 aprile 2024 a Bologna in un [evento pubblico](#)¹, come occasione per riflettere sullo stato dell’arte della sostenibilità e riscoprire il suo senso più profondo, anche alla luce delle ultime crisi globali.

Il volume nasce a seguito di un seminario di confronto tra esperti organizzato da Unipolis che si è tenuto a Bologna il 13 ottobre 2023. Nello specifico, la Fondazione ha ritenuto utile mettere a disposizione i contenuti con l’obiettivo di **contribuire alla formulazione di concetti e proposte** che possano arricchire il processo sul versante culturale, oltre che favorire uno sviluppo efficace del sistema normativo e un miglioramento delle pratiche di sostenibilità.

La prima parte – a cura di **Mario Viviani**, GBS – permette di ritrovare un compendio dell’evoluzione della disciplina, nonché delle pratiche ad esso afferenti. Lungo i capitoli l’autore osserva aspetti della sostenibilità, dando per certa la necessità dei suoi scopi, ma mettendone anche in luce possibili debolezze o criticità.

La seconda parte raccoglie contributi di esperti sul tema: **Simone Gamberini**, presidente di Legacoop Nazionale; **PierMario Barzaghi**, KPMG; **Ericka Costa**, Università di Trento; **Valeria Fazio**, BDO Advisory Services; **Fulvio Rossi**, ASviS; **Andrea Venturelli**, Università del Salento; **Stefano Zambon**, Università degli Studi di Ferrara. Gli articoli approfondiscono alcune questioni sottolineate dall’autore ed emerse durante il seminario organizzato da Unipolis quali spunti che il confronto ha evidenziato come più importanti per il progredire del fenomeno.

[Scarica il documento](#)².

[Visualizza le slide di Mario Viviani](#)³.

1. Vedi <https://mn.fondazioneunipolis.org/nl/link?c=4tm&d=3b&h=n3jhkv3n24a9p91lrn0553kmq&i=6fg&iw=1&p=H164428710&s=lp&sn=2i&z=1pa>.

2. Vedi <https://mn.fondazioneunipolis.org/nl/link?c=4tm&d=3b&h=2kuugr9i0dc399lctm784u05d9&i=6fg&iw=1&p=H1245499064&s=lp&sn=2i&z=1pk>.

3. Vedi <https://mn.fondazioneunipolis.org/nl/link?c=4tm&d=3b&h=3or0d6q4f0ahj0o15b00ift86&i=6fg&iw=1&p=H1889717866&s=lp&sn=2i&z=1pl>.

[Scopri di più](#)¹.

1. Vedi <https://mn.fondazioneunipolis.org/nl/link?c=4tm&d=3b&h=2qr9firrl6hi5kjedkjdutg1f&i=6fg&iw=1&p=H1596314859&s=lp&sn=2i&z=1pm>.

Nasce ForteMugello: la cooperativa agricola Il Forteto cambia nome

26 Aprile 2024



Vicchio (FI), 26 aprile 2024 – La cooperativa agricola “Il Forteto” cambia nome e diventa **cooperativa agricola “ForteMugello”**. Lo ha deciso l’Assemblea straordinaria che si è tenuta il 23 aprile a Vicchio (FI). Non è l’unica novità: la cooperativa, che ha completato con successo il percorso di composizione negoziata della crisi, stringe **nuove alleanze** e lancia **nuovi prodotti**.

*“È una cooperativa completamente rinnovata quella che ha deliberato il cambio di nome – afferma il presidente della cooperativa **Maurizio Izzo** –. “**Non si tratta di una scelta commerciale**, come forse in passato sarebbe stato indicato, ma della presa d’atto della **profonda diversità dell’odierna compagine sociale rispetto a quella originaria**. Non solo **nessuno dei soci fondatori è ancora presente in azienda**, ma tutte le figure chiave, dal direttore generale al responsabile commerciale sono cambiate, frutto di un **rinnovamento che ha interessato oltre il 50% della forza lavoro complessiva**. Oggi la cooperativa è fatta in gran parte di giovani e in Consiglio di Amministrazione siedono, per la prima volta, tre donne, la maggioranza del Consiglio”.*

Il cambio del nome sancisce ora la nascita di un nuovo soggetto cooperativo. La proposta era stata inserita nel piano di composizione negoziata della crisi a cui la cooperativa ha avuto necessità di ricorrere per definire un completo piano di ristrutturazione propedeutico al rilancio. *“Assistita nel percorso dallo studio Tanganelli e associati di Firenze in qualità di advisor finanziario e dagli Studi legali Scatena-Ratti & Associati di La Spezia e PSP di Firenze e dallo studio legale LMS di Milano, la cooperativa ha sottoscritto nelle scorse settimane un accordo complessivo con fornitori, istituti bancari e fondi cooperativi – spiega Izzo – che, a fronte di una moratoria del debito, impegna la Cooperativa alla dismissione degli asset non produttivi, a una ristrutturazione aziendale con conseguente riduzione dei costi e aumento delle marginalità. Da qui l’alienazione di gran parte del patrimonio immobiliare di proprietà della cooperativa”.*

La cooperativa ha completato positivamente il percorso di composizione negoziata della crisi. Lo sforzo adesso si concentra sul rilancio dell’attività primaria, quella di produzione di formaggi a base di latte ovino e vaccino, su cui la cooperativa vanta una tradizione decennale e una capillare diffusione in Italia e all’estero, dove realizza quasi il 50% del fatturato complessivo.

La **seconda novità** è la **fusione per incorporazione di Appt, l’Associazione della pastorizia** che in Toscana raggruppa oltre 30 allevatori per una produzione di latte ovino stimata in circa un milione di litri all’anno. La fusione ha l’obiettivo di creare un’impresa maggiormente competitiva, con una crescita dimensionale della struttura, ponendo in stretta relazione i due fondamentali protagonisti dell’attività casaria: gli allevatori e i trasformatori.

Infine, la **terza novità** è il lancio di **una nuova linea di prodotti**, anche a base di un mix tra latte ovino e vaccino, che saranno sul mercato **con il nuovo brand “ForteMugello”** i primi di giugno, e che è stata messa a punto con la consulenza di un esperto del settore, Carlo Piccoli, presidente dell’Accademia Casearia Internazionale.

Legacoop Emilia-Romagna. La sfida di Skift: far crescere le imprese rispettando l'ambiente

24 Aprile 2024



Bologna, 24 aprile 2024 – Tappa a Bologna per il [progetto SKI.F.T](#)¹. (Skills for Transition). Il progetto prende il nome dal termine danese "Skift", che significa cambiamento. **Legacoop Emilia-Romagna** ha ospitato le diverse delegazioni europee dei partecipanti al progetto, nato con l'obiettivo di **accompagnare le micro e piccole imprese dell'economia sociale verso un miglioramento del loro modello di business e rendere le attività più sostenibili dal punto di vista ambientale**. Nel corso della due giorni bolognese è stato messo a punto un programma formativo, fatto di **consulenza e coaching**, per supportare il percorso di transizione ambientale delle piccole e medie imprese dell'economia sociale, alle prese con sfide impegnative, soprattutto per mancanza di competenze, know how e disponibilità finanziaria. Le esigenze e i bisogni formativi delle imprese sono state raccolte con

1. Vedi https://customer41653.musvc3.net/e/tr?q=4%3dNVAVM%26G%3d0%26E%3dObEV%269%3dV6SR%26P%3dmKDKx_IkxU_TU_MVtj_WK_IkxU_SZNp0zO.pF9KjIuOnF80s.55_MVtj_WK79Mx0x0_w

un sondaggio, in fase di avvio del progetto.

“Far crescere l’economia sociale è uno degli obiettivi del movimento cooperativo, perché vuol dire avere più equità, coesione sociale e un territorio competitivo – ha spiegato Daniele Montroni, presidente di Legacoop Emilia-Romagna, aprendo i lavori di “Skift” a Bologna – L’Emilia-Romagna è un territorio a forte vocazione cooperativa e può rappresentare un esempio per altre regioni d’Europa ma la nostra partecipazione ai bandi transnazionali è utile soprattutto per mettere a disposizione delle nostre associate, penso in particolare alle piccole cooperative, gli strumenti più adatti per essere protagonisti delle transizioni. In questo modo si potranno creare opportunità per offrire condizioni migliori ai soci, creare lavoro di qualità e ricchezza per le comunità”.

Il progetto Skift riunisce organizzazioni dell’economia sociale ed enti di formazione di Danimarca, Polonia e Italia, oltre a due reti europee: **Kooperationen** (DK – Organizzazione datoriale cooperativa danese), Fise (Fondazione per le iniziative sociali ed economiche, Polonia), **Centro Servizi Aziendali Coesi** (Cooperativa che offre servizi alle cooperative e organizzazioni non profit, Italia), **Demetra Formazione** (Società di servizi integrati per la formazione e il lavoro, Italia), **Legacoop Emilia-Romagna, Reves aisbl** (Rete europea di città e regioni per l’economia sociale) e **Cecop**(Confederazione Europea delle Cooperative Industriali e di Servizi).

Attraverso SKI.F.T. i partner del progetto forniranno servizi di consulenza e coaching alle micro e piccole imprese dell’economia sociale, consentendo a queste ultime di **rivedere il proprio modello di business verso una maggiore sostenibilità economica e ambientale.** Inoltre, le imprese beneficiarie avranno l’opportunità di ricevere un sostegno finanziario diretto per l’acquisto di ulteriori servizi di coaching e mentoring che rispondano alle loro esigenze specifiche e ai loro campi di interesse.

Le cooperative emiliano-romagnole attualmente coinvolte nel progetto sono: **La Lumaca** e **Città Verde.**

Ddl montagna, Legacoop agroalimentare: valorizzare l'esperienza delle filiere cooperative

24 Aprile 2024



Valorizzare l'esperienza della cooperazione di lavoro nelle aree montane. È stato questo il tema centrale del coordinamento delle cooperative forestali di Legacoop Agroalimentare che si è tenuto martedì 23 aprile a Roma e al quale è stato ospite **Marco Bussone** presidente di *Uncem* (Unione nazionale dei comuni, comunità ed enti montani) e di *Pefc* (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes, l'organizzazione di certificazione per la gestione sostenibile delle foreste).

“Al centro del confronto i temi legati al nuovo ddl Montagna che è stato recentemente approvato dal Cdm su proposta del ministro **Roberto Calderoli**. Il disegno di legge, che deve essere approvato dal Parlamento, prevede nuove definizioni di Comuni montani, crediti di imposta per il lavoro e la residenza montana, interventi volti alla valorizzazione dei servizi ecosistemici, l'istituzione del registro dei terreni silenti e ulteriori modalità di affidamento dei

lavori da parte degli enti locali montani. Oltre all'esigenza di rafforzare la gestione forestale sostenibile a partire dalla pianificazione del patrimonio boschivo", spiega **Patrizio Mecacci** responsabile coordinamento forestale di Legacoop Agroalimentare.

"Abbiamo analizzato e commentato, e abbiamo deciso che continueremo a lavorarci per individuare possibili proposte di miglioramento. Che valorizzino l'esperienza della cooperazione di lavoro nelle aree montane, una esperienza di produttività e tenuta del territorio che storicamente garantisce lavoro buono, risparmi per la pubblica amministrazione e attenzione all'ambiente", ha concluso Mecacci.

Al Conad di Morciano (RN) in vendita i prodotti solidali della Cooperativa sociale Ca' Santino

24 Aprile 2024



Biscotti e prodotti tipici di qualità e dall'anima solidale: sono quelli in vendita dal 24 aprile al Conad di Morciano (RN), dove è stato inaugurato il nuovo spazio di vendita dei prodotti realizzati dalla cooperativa sociale Ca' Santino di Montefiore Conca. I prodotti in vendita vengono realizzati nel laboratorio forno della cooperativa sociale, che opera dal 1997 a Montefiore Conca nella gestione di servizi diurni e residenziali accreditati rivolti a persone con disabilità.

A tagliare il nastro c'erano il sindaco di Morciano, Giorgio Ciotti, e il sindaco di Montefiore Conca, Filippo Sica, sono intervenuti l'amministratore delegato di CIA-Conad, Luca Panzavolta, il direttore di Ca' Santino, Pierpaolo Frontini, e il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi.

Sedico (BL), proseguono gli incontri con l'infermiera di comunità

24 Aprile 2024



Healthcare people group. Professional doctor working in hospital office or clinic with other doctors, nurse and surgeon. Medical technology research institute and doctor staff service concept.

Prosegue a Sedico (BL) con il sostegno di Fondazione Cariverona [il progetto con l'infermiera di famiglia](#)¹, che da mesi sta lavorando a stretto contatto con i medici di base e con l'assistente sociale, e si sta già occupando a domicilio di una **70ina di persone fragili**. Sperimentale e a durata triennale, punta ad un **nuovo welfare generativo di comunità** ed ha organizzato diversi momenti di **incontro con la popolazione**, in particolare al Circolo del Mas e al Circolo amici di Bribano e Longano. Nell'ottica del mettersi a disposizione della comunità, da evidenziare la **collaborazione con l'iniziativa "Verso l'Argento"**, organizzata da Ulss 1 Dolomiti con il Servizio di Promozione alla Salute del Dipartimento di Prevenzione, sono infatti **tre gli incontri** che faranno tappa nei Circoli anziani del territorio: "Prevenire è meglio che curare" al **Circolo Sedico il 24 aprile** alle 17; "Anche i piccoli passi fanno la differenza al **Circolo di Roe il 22 maggio** alle 17; "L'importanza della sfera sessuale per una vita completa" al **Circolo Mas-Peron il 19 giugno** alle 17.

Il progetto dell'**infermiera di famiglia** e dell'**operatrice di comunità** vede unito un partenariato guidato da Sedico Servizi e composto da Comune di Sedico, Ulss 1 Dolomiti e Cooperativa sociale Itaca. Pubblico e privato sociale insieme per dare una **risposta ai bisogni**

1. Vedi <https://lagazzetta.itaca.coop/2024/04/23/sedico-70-le-persone-intercettate-dallinfermiera-di-comunita/>.

delle persone fragili del territorio.

Presentato pubblicamente ad ottobre scorso, ad oggi il progetto ha in carico all'incirca **70 utenti, dai 54 ai 94 anni, uomini e donne**. L'iter di presa in carico è semplice ed avviene grazie alle indicazioni da parte del medico di medicina generale, dell'assistente sociale o dell'assistenza domiciliare del Distretto di Feltre.

Benessere animale e sostenibilità: la Stalla sociale Piazzola compie 50 anni

23 Aprile 2024



La Stalla sociale Piazzola (PD) ha raggiunto e celebrato il traguardo di 50 anni di attività, con un'iniziativa presso la sua sede, a cui hanno preso parte rappresentanti delle istituzioni, soci, dipendenti, collaboratori, amici, cooperatori, e persone che a vario titolo hanno accompagnato e contribuito alla crescita di questa importante impresa cooperativa agricola, anello della filiera del Parmigiano Reggiano.

Un modello esemplare e all'avanguardia che coniuga territorialità, innovazione, sostenibilità ambientale, benessere animale. I numeri sono significativi: circa 400 bovine in lattazione (su un totale di 900), che producono 47mila quintali di latte all'anno. La tendenza, già avviata, è quella di incrementare la produzione di latte nell'anno in corso, a testimonianza della prospettiva di sviluppo, supportata dai 13 soci che conferiscono il foraggio tutto tracciato (non ci sono fornitori esterni), e dall'impegno quotidiano dei lavoratori, a cui si aggiunge l'indotto a monte e a valle.

"Abbiamo sempre lavorato tenendo ferme due direttrici su cui non vogliamo derogare" dichiara il presidente Luigi Peri, che vanta decenni di esperienza nell'imprenditoria agricola "innanzitutto il benessere animale, garantito da un sistema computerizzato per ventilare e bagnare le bovine durante i mesi caldi e un'alimentazione sana e controllata, così da ottenere ottime produzioni senza stressare gli animali e al contempo salvaguardare l'ambiente".

Su questo ultimo fronte, la Stalla ha fatto investimenti significativi in più direzioni: da una parte l'impianto fotovoltaico attivo da diversi anni che attualmente produce 650 kw a cui si aggiungono i 200 kw del recente impianto di biogas, inaugurato proprio in occasione dell'evento. Questo impianto coniuga risparmio energetico e rispetto dell'ambiente, in quanto valorizza e sfrutta le deiezioni animali per produrre energia, riducendo significativamente le emissioni di gas serra e l'impatto sull'ambiente.

Unipol e UnipolSai, approvati il bilancio di esercizio 2023

23 Aprile 2024



Via libera dall'Assemblea degli azionisti di **UnipolSai S.p.A.**, riunitasi il 23 aprile, al bilancio d'esercizio della Società, chiuso al 31 dicembre 2023, corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione, i cui contenuti sono già noti al mercato. È stata deliberata la distribuzione di dividendi per circa 467 milioni di euro complessivi, pari a 0,165 euro per ciascuna azione ordinaria avente diritto. Il dividendo sarà messo in pagamento a partire dal 22 maggio 2024, con data stacco cedola a partire dal 20 maggio 2024 e con data di legittimazione a percepire il dividendo stesso (*record date*) il 21 maggio 2024.

L'Assemblea di UnipolSai ha inoltre approvato alle nomine del collegio sindacale e del suo presidente, per il triennio 2024-2026. In particolare, sono risultati eletti 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti: Cesare Conti, presidente; Rossella Porfido e Maurizio Leonardo Lombardi, sindaci effettivi; Roberto Tieghi e Luciana Ravicini, sindaci supplenti.

Il giorno successivo, 24 aprile, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 ha ricevuto il via libera anche dall'Assemblea degli azionisti di **Unipol Gruppo S.p.A.**, con la distribuzione di dividendi che ha toccato i 273 euro milioni circa (0,38 euro per ciascuna azione ordinaria avente diritto). Il dividendo sarà messo in pagamento a partire dal 22 maggio 2024, con stacco cedola a partire dal 20 maggio 2024 e con data di legittimazione a percepire il dividendo stesso (*record date*) il 21 maggio 2024.

Al G20 Spiagge presentato il progetto di candidatura Unesco della Pesca con attrezzi tradizionali nelle lagune e in mare

23 Aprile 2024



Dal **G20 Spiagge** che si è svolto a Caorle (17-19 aprile) per discutere e condividere idee di sviluppo sostenibile del turismo costiero, **il Flag Veneziano** – gruppo di azione locale (Gal) per la pesca e l’acquacoltura del comparto marittimo veneziano, costituitosi lo scorso settembre e **che vede tra i soci anche Legacoop Veneto** – ha lanciato una call to action a istituzioni e amministratori per sostenere la candidatura a Patrimonio culturale immateriale Unesco della “Pesca con attrezzi tradizionali nelle lagune e in mare”.

A rivolgere l’appello a tutti i Comuni del G20 Spiagge **Antonio Gottardo, presidente del Flag Veneziano e responsabile del settore Agroalimentare e Pesca di Legacoop Veneto**: “Chiediamo loro di condividere con noi l’obiettivo fondamentale di preservare un patrimonio culturale dall’immenso valore, ma anche di accendere i riflettori sulle potenzialità e le criticità dell’ambiente marino. La candidatura mira a porre in sinergia il mondo della cultura e della pratica della pesca con il comparto del turismo, in un rapporto virtuoso di reciproca valorizzazione e promozione, dove la conservazione e la tutela delle prime diventa anche elemento di sviluppo e potenziamento per il secondo”.

Presentata in prima istanza nel 2023 alla Commissione nazionale italiana per l’Unesco (CNIU), la candidatura arriva dunque ora a una fase cruciale che chiede il suo potenziamento, nonché

Al G20 Spiagge presentato il progetto di candidatura Unesco della Pesca con attrezzi tradizionali nelle lagune e in mare

tutto il supporto possibile degli stakeholder istituzionali e delle comunità di riferimento.

Il percorso avviato con il progetto “Patrimonio culturale della pesca” (Pcp) vede in campo un partenariato di ben nove Flag di sei diverse regioni: oltre al Flag Veneziano che ne è il capofila, Flag Gac Friuli Venezia Giulia, Flag Gac Chioggia e Delta del Po, Flag Costa Emilia-Romagna, Flag Marche Nord, Flag Costa Blu, Flag Costa di Pescara, Flag Costa dei Trabocchi e Flag Golfo degli Etruschi.

Nuovi soci, progetti europei e focus sui giovani nel programma 2024 del network cooperativo Impronta Etica

23 Aprile 2024



Bologna, 23 aprile 2024 – Si è svolta giovedì scorso nella sede di Coop Alleanza 3.0 la prima assemblea dell'anno di **Impronta Etica**, il network di imprese nato nel 2001 per facilitare i **processi di innovazione verso la sostenibilità strategica nelle imprese**. Alla vigilia dell'entrata in vigore della normativa europea sugli obblighi di rendicontazione sociale e ambientale delle imprese, l'Associazione ha focalizzato la sua attività 2023 sulla formazione nella promozione della diversità e dell'inclusione, sull'aggiornamento normativo e sulla ricerca delle strategie più efficaci per generare cambiamento e accelerare la transizione verso un'economia più sostenibile. Emblematiche le iniziative sulla risorsa acqua, come [il percorso "Water Pledge"](#)¹ ("Patto per l'acqua") avviato lo scorso autunno e sottoscritto da 15 soci, e sull'individuazione di buone prassi facilmente attuabili dalle imprese, obiettivo della [ricerca "Dall'innovazione all'azione"](#)², in collaborazione con Sustainability Makers, presentata di recente a Bologna.

Il 2023 ha visto anche l'entrata nella compagine di **due nuovi soci: GranTerre** (1,5 miliardi di fatturato nel 2022, 19 stabilimenti in Italia e oltre 2mila persone tra dipendenti e collaboratori) e **Re2n** (piccola impresa di consulenza sulla digitalizzazione e la sostenibilità). I soci ad oggi sono 37 e rappresentano vari settori industriali, come l'agroalimentare, i trasporti, i servizi, la finanza e le costruzioni. Diverse sono le dimensioni delle imprese appartenenti al network, dalle grandi alle micro.

1. Vedi <https://www.improntaetica.org/15-impresie-socie-di-impronta-etica-sigliano-il-patto-per-lacqua/>.

2. Vedi <https://www.improntaetica.org/disponibile-la-ricerca-sostenibilita-e-innovazione-dalla-visione-allazione/>.

Importante risultato dell'anno scorso è stata l'assegnazione del **progetto europeo Biodiversity Alliance for Sustainable Management**, finalizzato a diffondere modelli produttivi rispettosi della natura e della biodiversità. Guidato da CSR Europe e Wildlife Habitat Council (WHC), nel partenariato vede Impronta Etica come unica associazione insieme a otto grandi gruppi industriali come Autostrade per l'Italia, BASF, Coca-Cola HBC, Hitachi, Leonardo, PPC S.A., Syensqo e Titan Cement Company.

Per il 2024, oltre a diversi eventi divulgativi sulla Responsabilità d'Impresa, come la Tappa bolognese del Salone della CSR e dell'Innovazione sociale, quest'anno per la prima volta inserita all'interno del [Festival dello Sviluppo Sostenibile Asvis](#)¹ che si terrà il 14 maggio prossimo in Sala Borsa, il proseguimento del lavoro sul tema del risparmio idrico, i servizi individuali alle imprese, e numerosi altri incontri di formazione, aggiornamento e networking tra Soci, è in programma **l'attivazione di un gruppo di lavoro dei giovani delle imprese associate**, con l'obiettivo di approfondire il tema delle nuove generazioni e del loro rapporto con il mondo del lavoro. Proseguiranno inoltre le testimonianze dell'associazione nelle università del territorio, in particolare sarà rafforzata la collaborazione con l'Università di Bologna e con il corso di Laurea in Management dell'economia sociale, dove il 23 maggio si svolgerà un seminario pubblico incentrato sul tema della digitalizzazione e del suo impatto sulla sostenibilità

Per la realizzazione del folto programma delle attività, Impronta Etica a fine 2023 ha ampliato di un'unità il proprio organico e conta oggi quattro persone in staff.

1. Vedi <https://www.improntaetica.org/festival-dello-sviluppo-sostenibile-2024/>.

Legacoop Agroalimentare: riconoscimento e gratitudine per lavoro De Castro all'Europarlamento

22 Aprile 2024



Il parlamentare europeo **Paolo De Castro** ha annunciato che non si ricandiderà alle prossime elezioni del 9 giugno. Tre mandati al Parlamento Ue, già ministro dell'Agricoltura in Italia, a De Castro, 66 anni, pugliese, **Cristian Maretti**, presidente di Legacoop Agroalimentare, esprime tutto il riconoscimento e la gratitudine per il lavoro svolto in difesa dell'agricoltura italiana, dell'agroalimentare e del made in Italy. "A Paolo va, da parte mia e di tutti i operatori di Legacoop Agroalimentare, un grande ringraziamento. Anche in virtù della grande esperienza maturata nel ruolo di ministro, ha rappresentato per tutta la filiera agroalimentare un punto di riferimento per competenza e costanza nell'impegno in Commissione agricoltura e nelle relazioni con i diversi commissari Ue che si sono succeduti al dicastero".

Per questo Maretti confida "che questa grande esperienza non vada persa e venga valorizzata dalle diverse forze politiche e di governo del nostro Paese dal momento che, come lui stesso

ha affermato, è pronto a impegnarsi in nuove sfide professionali al fianco del settore e a tutela degli interessi del sistema Italia. Ecco perché a prescindere dai pesi politici all'interno della prossima commissione Ue, le sue competenze devono rimanere a disposizione del Paese. Ma soprattutto auspico che il suo metodo di ampia condivisione delle tematiche per arrivare a dei compromessi accettabili debba essere un percorso da seguire dagli eletti nel prossimo mandato".

Legacoop Agroalimentare presente al Seafood Expo Global di Barcellona

23 Aprile 2024



Ci saranno anche le cooperative di pesca e acquacoltura aderenti a **Legacoop Agroalimentare al Seafood Expo Global**, il più importante evento internazionale, che apre i battenti oggi a Barcellona (Spagna) e che si concluderà il prossimo 25 aprile. "È un momento importante per le nostre cooperative che possono far conoscere i loro prodotti ed entrare in contatto con più di 34mila professionisti provenienti da oltre 150 Paesi", sottolinea **Elena Ghezzi** di Legacoop Agroalimentare.

A Barcellona la delegazione italiana vede la partecipazione del ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) e di 85 imprese della pesca e nell'acquacoltura, oltre a 8 Regioni: Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Marche, Sardegna, Toscana e Veneto. Presenti anche grandi imprese italiane di eccellenza del settore ittico che fanno squadra nel valorizzare e promuovere le produzioni italiane.

"La pesca e l'acquacoltura, due settori determinanti del made in Italy e punto di forza della dieta mediterranea, devono rispondere ogni giorno alle sfide competitive in un mercato sempre più globale. Le aziende offrono prodotti frutto di un lavoro nel quale la sostenibilità è da sempre al primo posto con la gestione e la salvaguardia delle risorse", commenta il presidente di Legacoop Agroalimentare **Cristian Maretti**.

Ma, continua Maretti, "dobbiamo anche ricordare come le marinerie si trovino ad affrontare problemi quali quelli dovuti alla riduzione delle giornate di pesca e all'erosione delle possibilità di cattura che hanno inciso pesantemente sui bilanci delle imprese. Soprattutto di quelle che contribuiscono a rifornire il 60% del pesce sui mercati, favorendo le importazioni da Paesi extracomunitari". E poi ci sono emergenze come "il granchio blu e le altre specie aliene contro le quali occorrono strategie inedite e flessibilità nelle decisioni". A tutto ciò si somma il fatto che la pesca "è un settore iper regolamentato e gerarchizzato, con un peso burocratico superiore a qualunque altro e dove le normative hanno un impatto decisamente negativo".

Il peso di tensioni e congiuntura internazionale, previsioni difficili per l'industria ittica. A pesare, poi, ci sono le tensioni geopolitiche e la congiuntura internazionale. L'ultimo rapporto della Banca mondiale mostra che le prospettive economiche sono tutt'altro che ideali con la previsione che la produzione economica globale diminuirà nel 2024. Per la Banca Mondiale la crescita in Cina e negli Stati Uniti dovrebbe rallentare, mentre l'Europa vedrà solo una leggera crescita a causa della riduzione dell'inflazione che aumenta i salari reali. In questo quadro le prospettive economiche complessive nel 2024 sono difficili da prevedere anche in considerazione del fatto che la Ue prevede una crescita dello 0,5%. Per **l'industria ittica**, gli impatti dell'inflazione e delle questioni economiche sono stati altrettanto vari e difficili da prevedere come per le economie complessive.

Comunità energetiche, aggiornate le regole operative e pubblicato il decreto corrispettivi

23 Aprile 2024



Via libera dal ministero dell’Ambiente (MASE) e dal Gestore dei servizi energetici (GSE) al **testo aggiornato** delle **Regole Operative GSE**¹ in materia dib, la cui prima versione è stata pubblicata lo scorso 23 febbraio, in attuazione del [decreto ministeriale dell’Ambiente sugli incentivi per le CER](#)² dello scorso 23 gennaio.

Le **novità**, verificate con esito positivo, per le parti di competenza, anche dall’ARERA, riguardano i seguenti aspetti:

- **i requisiti e i vincoli temporali di entrata in esercizio degli impianti di**

1. Vedi https://www.gse.it/documenti_site/Documenti%20GSE/Servizi%20per%20te/AUTOCONSUMO/Gruppi%20di%20autoconsumatori%20e%20comunita%20di%20energia%20rinnovabile/Regole%20e%20procedure/ALLEGATO%201%20Regole%20Operative%20CACER.pdf.
2. Vedi <https://www.mase.gov.it/sites/default/files/Decreto%20CER.pdf>.

Comunità energetiche, aggiornate le regole operative e pubblicato il decreto corrispettivi

produzione per poter beneficiare del meccanismo transitorio di cui al decreto ministeriale dello Sviluppo economico 16 settembre 2020, purché le richieste di incentivazione siano presentate entro il termine del 24 aprile 2024;

- la **descrizione dei criteri di calcolo** per l'applicazione delle decurtazioni di cui all'allegato 1, paragrafo 3, del decreto del MASE sugli incentivi, nel caso di cumulo della tariffa incentivante con contributi e forme di sostegno pubblico specificati nelle Regole Operative;
- le modalità di determinazione del **valore soglia di quota di energia condivisa** di cui all'Allegato 1, paragrafo 4, del decreto MASE;
- l'introduzione della **cessione del credito e del mandato all'incasso**, che potranno essere consentiti nel rispetto, da parte del soggetto referente, del principio della destinazione della tariffa premio eccedentaria ai soli consumatori diversi dalle imprese o utilizzato per **finalità sociali**.

Publicato inoltre il [decreto del ministro dell'Ambiente n° 106 del 15 marzo 2024](#)¹ (cosiddetto **decreto corrispettivi**), con il quale sono stati definiti i corrispettivi che il GSE, nell'ambito della propria attività istituzionale, richiederà ai beneficiari degli incentivi e dei contributi PNRR di cui al decreto del MASE, secondo le modalità definite nelle Regole.

1. Vedi https://www.gse.it/documenti_site/Documenti%20GSE/Servizi%20per%20te/AUTOCONSUMO/Altri%20contenuti/m_anteMASEREGISTRO%20UFFICIALEE005096018-03-2024.pdf.

Cooperativa Itaca. Persone con disabilità a sostegno di Admo FVG

24 Aprile 2024



SAN DANIELE DEL FRIULI – Superare da una parte i pregiudizi e gli stereotipi che le presentano quasi esclusivamente come destinatari di aiuto, per evidenziare dall'altra il ruolo di risorse attive che contribuiscono in maniera significativa e con azioni mirate allo sviluppo della comunità. È quanto sta accadendo a San Daniele del Friuli, dove le persone con disabilità sono recentemente intervenute in attività specifiche a favore di Associazione Donatori Midollo Osseo (Admo Fvg), non solo "costruendo" gadget, ma anche sensibilizzando la cittadinanza sulla raccolta fondi per la ricerca sulle neoplasie del sangue.

Nel Sandanielese sono state avviate diverse coprogettazioni innovative, che hanno portato alla concreta sperimentazione di progetti di sviluppo di comunità attraverso l'avvio di iniziative e attività che stanno coinvolgendo direttamente le persone con disabilità e le reti, formali e informali, del territorio. Gli obiettivi sono precisi: permettere alla persona con disabilità di mettersi alla prova, consentendo di potenziare le proprie abilità e capacità promuovendo l'autodeterminazione e l'adultità.

In particolare, il servizio residenziale "Villa Cosmo" di San Daniele del Friuli nasce per rispondere al tema tanto dibattuto del "Dopo di noi", con una differenza, agire già "durante noi". Attraverso la disponibilità di una villetta indipendente, situata a pochi passi dal centro della cittadina, le persone che vi risiedono possono sperimentare al meglio le proprie capacità ed autonomie, all'interno dell'abitazione e all'esterno come cittadini.

Nel corso del 2023, inoltre, è stata avviata una collaborazione con Admo Fvg. L'associazione si occupa, infatti, di sensibilizzare la popolazione sulla donazione e il trapianto di midollo osseo, al fine di combattere le neoplasie del sangue, sostiene le attività di ricerca di potenziali donatori e li segue nella tipizzazione e nell'iscrizione al Registro Italiano Donatori Midollo Osseo, rapportandosi a livello nazionale e internazionale con istituzioni politiche e sanitarie, commissioni scientifiche e associazioni di volontariato impegnate nella tutela del diritto alla salute.

In occasione delle raccolte fondi di Admo Fvg, che si svolgono nei periodi di Pasqua e Natale, l'equipe educativa della **Cooperativa Itaca** ha proposto ai beneficiari dei servizi della disabilità, coinvolti nell'area sandanielese, di collaborare con l'associazione, dopo averne spiegato le finalità, creando dei gadget da regalare assieme alle colombe e ai panettoni.

Admo Fvg generalmente si occupa dell'acquisto del materiale necessario e commissiona per ogni iniziativa un numero minimo di lavori da produrre. Il fine principale del coinvolgimento delle persone con disabilità in questa iniziativa è l'inclusione sociale, e offre ai beneficiari dei servizi la possibilità di potersi sperimentare come risorse attive, contribuendo in modo significativo allo sviluppo della comunità, nello specifico sia per quanto riguarda la sensibilizzazione sulla donazione di midollo osseo sia intervenendo sull'idea, ancora presente, che le persone con disabilità possano essere solamente destinatari d'aiuto.

La creazione dei gadget, progettata seguendo inclinazioni e abilità di ciascuno, comporta la necessità di mettere in campo competenze manuali e cognitive, e determina un incremento del senso di autoefficacia e dell'autostima, nel momento in cui gli utenti dei servizi riconoscono nel lavoro completato il risultato del loro impegno e delle loro capacità. Infatti, le persone coinvolte hanno espresso soddisfazione e fierezza per il lavoro svolto nella produzione dei gadget, sacchetti con gessetti profumati, che sono stati molto apprezzati sia dai volontari Admo sia dalle persone che li hanno ricevuti, ma anche per la partecipazione ai banchetti di raccolta fondi, che quest'anno ha visto un ulteriore passo in avanti: Admo Fvg ha potuto estendere l'iniziativa anche a San Daniele grazie all'intervento di Villa Cosmo, che ha incluso nel progetto anche il gruppo appartamento "Villa Iris" di Gradiscutta di Varmo, servizi entrambi gestiti da Itaca.

La presidente di Admo Fvg, Paola Rugo, ha espresso grande soddisfazione: "Questo progetto con la Cooperativa Itaca ci avvicina ad altre realtà che intendiamo sostenere, perché ne condividiamo le finalità di accoglienza di ragazzi volonterosi e disponibili, così da rendere le nostre campagne natalizie e pasquali momenti gioiosi e di crescita, per i beneficiari di Itaca e per i volontari Admo Fvg".

"Vogliamo ringraziare di cuore Admo Fvg, la presidente Paola Rugo e tutti i meravigliosi

volontari che hanno creduto in noi – ha sottolineato l'equipe di Itaca -, e che in diverso modo hanno contribuito alla realizzazione di questo progetto. Ringraziamo per il sostegno anche il vicesindaco del Comune di San Daniele del Friuli, Mauro Visentin, e la presidente del Mercato Contadino di San Daniele, Elena D'Orlando, per le sue preziose accoglienza e disponibilità nella preparazione del banchetto di raccolta fondi".

Cooperativa Itaca. Change è best practice europea nella prevenzione della violenza di genere

22 Aprile 2024



CONEGLIANO-PORDENONE. Gli **uomini che agiscono violenza contro le donne** sono al centro dell'impegno del progetto europeo CHANGE, che è in fase di attuazione in Friuli Venezia Giulia e in Veneto, in particolare nelle provincie di Pordenone, Gorizia e Treviso. Se da un lato è fondamentale intervenire per sostenere vittime e familiari, e tentare di riparare i danni delle condotte criminose, per fermare la violenza è necessario anche occuparsi degli uomini che la commettono. Proprio oggi CHANGE è stato presentato come *best practice* all'interno dell'evento on line "*Building a stronger future: strategies and practices to establish effective coordinated response to address domestic violence*", organizzato dal consorzio europeo che ha realizzato e illustrato il protocollo ASAP 2.0, per una risposta coordinata ai casi di violenza domestica.

Tra gli obiettivi del progetto "*CHANGE. Pathways to prevent and combat gender-based violence*" – cofinanziato dalla Commissione Europea e guidato dalla Cooperativa sociale Itaca – la creazione e messa a sistema di **percorsi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere** attraverso attività di sensibilizzazione e **educazione nelle scuole** primarie,

secondarie di primo e secondo grado; la realizzazione di **percorsi formativi per professionisti** del settore che operano in prima linea sul tema della violenza di genere, affinché vengano costruite risposte coordinate tra i servizi del territorio, incrementando la sicurezza di donne vittime di violenza; l'apertura e il potenziamento di quattro "Sportelli CHANGE per uomini autori di violenza" a Pordenone, Gorizia, Treviso e Conegliano (TV), a potenziamento dei CUAV esistenti nei territori.

Anche il [protocollo europeo ASAP 2.0](#)¹, acronimo di A Systemic Approach for Perpetrators, si occupa del lavoro con gli uomini che agiscono violenza nelle relazioni con focus sulla sicurezza di donne e bambini, massimizzando l'efficacia dei programmi per gli autori di violenza e promuovendo risposte coordinate. Il protocollo si è dimostrato efficace nel rafforzare la cooperazione multidisciplinare dei servizi per le vittime e gli autori di violenza.

Dal 2022, il team di ASAP 2.0 lavora allo sviluppo di una metodologia standardizzata per la collaborazione tra i programmi per gli uomini autori di violenza e i servizi di supporto alle vittime, e con attori chiave del sistema, per la valutazione del rischio e la gestione dei casi.

Ora, dopo due anni di impegno su questo tema in Italia, Bulgaria, Cipro e Grecia, il Protocollo ASAP 2.0 è pronto per essere presentato. Tale protocollo stabilisce il quadro per una miglior collaborazione e fornisce una struttura chiara e personalizzabile per gestire i casi di violenza domestica, a seconda delle capacità e dei contesti specifici di ogni organizzazione e Paese. Il protocollo ASAP 2.0, il toolbox e le raccomandazioni si possono consultare [a questo link](#)².

Durante l'evento "*Building a stronger future: strategies and practices to establish effective coordinated response to address domestic violence*", tenutosi oggi dalle 10 alle 16, il team ha condiviso il protocollo e il toolkit ASAP 2.0. L'evento ha riunito anche esperti delle migliori pratiche europee, che hanno presentato diversi modelli di risposta coordinata, applicati ad altrettanti obiettivi e sistemi. In tale occasione, **CHANGE è stato presentato come modello operativo a livello europeo.**

1. Vedi <https://www.work-with-perpetrators.eu/projects/asap2>.

2. Vedi <https://www.work-with-perpetrators.eu/projects/asap2>.

Assemblea soci Lamosano: bilancio 2023 positivo, rinnovato il cda della cooperativa

23 Aprile 2024



A 115 anni dalla sua costituzione la cooperativa di consumo di Lamosano dimostra di svolgere ancora un importante compito per la comunità, quale punto di incontro e di riferimento per l'erogazione di servizi. **È infatti particolarmente positivo, e in deciso miglioramento rispetto all'anno precedente, il bilancio per il 2023 della Coop di Chies d'Alpago (Belluno), riunita nei giorni scorsi per l'annuale assemblea dei soci.**

Nello specifico, l'anno scorso la cooperativa associata a Legacoop Veneto ha generato un volume d'affari pari a 689mila euro, 20mila in più rispetto al risultato del 2022.

Oltre ad approvare il bilancio di esercizio, l'assemblea ha anche rinnovato il cda, confermando alla guida **Zaccaria Tona, Luciano Tona, Bruno Romor, Paolo De Vettori, Renzo De Battista, Fiorella Fagherazzi, Elvis Barattina** ed **Eros Viel** gli altri membri del consiglio.

“Una comunità senza servizi è una comunità destinata a morire – sottolinea il presidente **Tona** –. Oggi la coop di Lamosano è una piccola eccellenza di 250 metri quadrati, uno spazio accogliente, ricco di storia, con un preciso ruolo sociale, di presidio e di sviluppo territoriale. È importante però ricordare che ogni azienda deve produrre un reddito, anche piccolo, per continuare a esistere sul mercato. Per questo supportare la Lamosano equivale in un certo

modo a investire nella propria casa”.

Nel corso della riunione sono intervenuti per un saluto e un approfondimento rispetto ai temi legati al ruolo della cooperazione in montagna **Marina Castagner**, presidente del comitato territoriale di Belluno e Treviso di Legacoop Veneto, e il coordinatore della stessa area **Michele Pellegrini**.

Economy Award: assegnato a CNS il premio Legalità e Profitto

23 Aprile 2024



CNS, Consorzio Nazionale Servizi, si è aggiudicato il premio “Legalità e profitto”, giunto alla sua terza edizione, nell’ambito degli Economy Award. Si tratta di un riconoscimento riservato ad imprese con un fatturato inferiore ai 500 milioni di euro l’anno, che si sono distinte conseguendo il rating di legalità senza perdere in ricavi. Un modo per **celebrare la capacità di fare impresa in modo legale, equo ed etico.**

CNS, che anche nel 2023 ha ottenuto la **conferma del massimo punteggio per il rating di legalità** da parte dell’Antitrust (tre stelle), ha definito un programma di compliance antitrust in linea con le migliori pratiche europee e da tempo ha istituito la funzione del Risk Management.

Il consorzio è stato tra le prime organizzazioni in Italia ad aver ottenuto la certificazione sul sistema di gestione per la prevenzione della corruzione in conformità allo standard ISO 37001. CNS ribadisce il proprio impegno a continuare a investire per migliorare procedure e strumenti per la legalità e la trasparenza del mercato. Il premio, conferito nel corso di una cerimonia al Senato della Repubblica, è stato ritirato da Antongiulio Bua, Risk Manager di CNS.

Il vino cooperativo romagnolo al Vinitaly, export e innovazione in evidenza

22 Aprile 2024



Mondo del vino cooperativo che consolida la sua vocazione all'export e all'innovazione, nonostante l'aumento dei tassi di interesse, che frena gli investimenti, e le tensioni internazionali in atto, dalla guerra in Ucraina alla crisi in Medio Oriente.

È quanto è emerso da questa edizione del **Vinitaly**, a cui il mondo enologico romagnolo di Legacoop ha partecipato con un importante dispiegamento di mezzi: la punta di diamante **Terre Cevico**, in rappresentanza soprattutto della Romagna, presidiava i padiglioni con una doppia presenza, nella sua nuova veste di cooperativa di primo grado e con le controllate proiettate sui mercati internazionali.

In generale, l'impatto della manifestazione veronese è stato rimarchevole. La 56esima edizione ha chiuso con 97mila visitatori, un terzo delle quali dall'estero. Gli operatori di USA, Germania, Gran Bretagna, Cina e Canada hanno fatto la parte del leone.

Cevico opera già su una settantina di paesi. L'obiettivo è di espandere la rete a un centinaio di Paesi entro il 2025 su tutti e cinque i Continenti.

Tra le innovazioni spiccano i vini a ridotto tenore di alcol e dealcolati: «È una fetta di mercato importante che osserviamo con grande attenzione, anche se è fondamentale arrivare a una chiara normativa sul piano produttivo che permetta ai produttori italiani di concorrere alla pari con gli altri paesi europei», ha messo in evidenza il presidente di Terre Cevico, **Franco Donati**.

Di fronte a un mercato delle bollicine in continua espansione, la risposta cooperativa prevede il potenziamento delle linee di prodotto, ma anche un importante progetto di valorizzazione del trebbiano, uno dei vitigni simbolo della Romagna, che sarà presentato tra poche settimane in Riviera, prima della stagione estiva.

«I mercati interni rimangono fondamentali, ma negli ultimi anni la quota di prodotto venduta all'estero ha raggiunto quote sempre più importanti dei fatturati – dice il presidente di Legacoop Romagna, **Paolo Lucchi** –, grazie a investimenti che solo lo strumento cooperativo ha potuto consentire in forma aggregata. Anche di fronte ai cambiamenti climatici che hanno già colpito tutto il settore agroalimentare si conferma l'importanza della sostenibilità, di cui la filiera cooperativa del vino è stata pioniera, a partire dalla difesa del reddito dei soci agricoltori. Inoltre, è evidente il legame tra cultura del vino e turismo e, per quel che ci riguarda, i segnali di novità più forti stanno arrivando dall'offerta sempre più qualificata degli stabilimenti balneari romagnoli, capaci di puntare su prodotti di qualità e con una forte connotazione territoriale».
